Programma Elettorale Candidato Sindaco

FLAVIO TOSI

Elezioni amministrative **6 - 7 Maggio 2012**

PIERALFONSO FRATTA PASINI per TOSI

Pensionati con TOSI

GIOVANI PUNTO con TOSI

ALLEANZA per TOSI

LEGA NORD LIGA VENETA per TOSI BOSSI

LISTA per VERONA TOSI

FLAVIO TOSI 2012-2017

Quando cinque anni fa Flavio Tosi, il nostro Sindaco, si candidò alla guida del Comune, una sola parola fu il riassunto della sua proposta: il cambiamento.

Da allora molto è cambiato, Verona è diventata una città migliore e più sicura, sia agli occhi dei veronesi, sia per quanto avvertono e vedono le centinaia di migliaia di visitatori e turisti italiani e stranieri che qui arrivano ogni anno.

Dopo il cambiamento del quinquennio 2007 – 2012, il Programma per le prossime elezioni amministrative del 6 e 7 Maggio vuole guardare lontano, rafforzare per Verona il ruolo che naturalmente le compete nel Veneto per il suo peso economico, per la sua posizione geo-politica che la rende crocevia strategico nel Nord d'Italia ed in Europa, per il suo capitale intellettuale e di innovazione, per la sua storia e per la sua importanza turistica.

Gli obiettivi ottenuti in questi anni sono stati raggiunti nonostante la presenza di un ciclo economico sfavorevole e di una crisi finanziaria di dimensioni assolutamente imprevedibili all'inizio del mandato.

Le risorse a disposizione del Comune sono state ridotte a più riprese in modo drastico e drammatico, ma nonostante questi tagli, che hanno rappresentato un grave ostacolo nella realizzazione del Programma, continueremo ad erogare quei servizi che riteniamo indispensabili specialmente per la tutela delle fasce di popolazione più deboli ed esposte agli effetti della attuale crisi economica.

FLAVIO TOSI

LA FAMIGLIA: UN ATTORE DELLE POLITICHE SOCIALI

La famiglia non è solo un fatto privato: è una risorsa vitale per la società. Una corretta e innovativa impostazione della politica a livello locale richiede l'adozione di alcuni principi metodologici fondamentali:

1. Considerare innanzitutto la famiglia come risorsa e bene comune per la società locale, ribadendo la centralità e l'insostituibilità del suo ruolo di soggetto sociale attivo;

2. Considerare la famiglia come nucleo unitario, sia pure complesso e in continua trasformazione nelle sue fasi del ciclo di vita. Gli interventi per la famiglia devono necessariamente avere una qualità relazionale, riconoscendo che le relazioni tra i membri della famiglia sono un valore aggiunto insostituibile; in questo senso occorre superare il tradizionale approccio per settori (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà, ecc.), considerando la famiglia come sistema relazionale complesso, dove, i bisogni dei singoli componenti, interagiscono tra di loro e devono quindi trovare soluzioni che tengono conto della complessità della situazione familiare;

3. Operare nei confronti della famiglia con politiche dirette ed esplicite, accanto ai tradizionali interventi indiretti o impliciti, favorendo il coinvolgimento delle famiglie stesse e delle loro reti associative;

4. Le politiche familiari non si esauriscono nelle politiche sociali, ma comprendono tutti gli aspetti della vita amministrativa (scuola, educazione e formazione, arredo urbano, tariffe, tasse, trasporti, qualità della vita, sicurezza, salute, ecc.);

5. E' necessario coordinare gli interventi dei diversi enti locali, oltre che dal privato e dal privato sociale;

6. Occorre superare un'impostazione di tipo assistenziale e di intervento sulle patologie, ed adottare invece un'innovativa politica di prevenzione e promozione, con percorsi di potenziamento ed orientamento indirizzati alla normalità della vita quotidiana della famiglia, sia pure mantenendo la debita attenzione alle famiglie deboli e in difficoltà;

7. E' necessario promuovere la diffusione ad ogni livello di una cultura che riconosca la famiglia come un fondamentale soggetto sociale, per trasformarla da semplice fruitrice passiva a protagonista attiva nella vita della città;

8. E' fondamentale una corretta applicazione del principio di sussidiarietà, secondo cui, non solo le istituzioni non devono svolgere le funzioni che possono essere correttamente svolte dalla società civile (e in particolare dalla famiglia e dalle reti informali), ma nel momento in cui questo soggetto non è in grado di compiere tali funzioni, l'ente superiore deve stimolarlo ed aiutarlo a riprendere la capacità di svolgerle, piuttosto che sostituirsi ad esso;

9. L'attività delle associazioni e del volontariato deve essere riconosciuta, valorizzata, promossa e sostenuta, così come va incoraggiata la creazione di reti informali di solidarietà e di prossimità tra le famiglie all'interno dei quartieri;

10. Riorganizzare l'impostazione dei servizi sociali che non devono indirizzarsi solo all'utenza passiva e alla patologia, ma sempre più fornire supporti ed informazioni, erogare servizi ed esercitare azioni che promuovano la solidarietà;

11. La qualità e l'efficacia degli interventi a livello territoriale devono essere costantemente monitorati per poter eventualmente rivedere le politiche adottate, introducendo anche la sperimentazione di modelli di valutazione di impatto familiare dei provvedimenti adottati.

LA CASA

L'Amministrazione Tosi, sin dal primo anno, ha modificato il regolamento di assegnazione delle case AGEC, per tutelare, nell'assegnazione degli alloggi, i cittadini italiani residenti nel Comune di Verona da un maggior numero di anni. Questa politica ha permesso ad un numero sempre maggiore di cittadini veronesi di veder loro riconosciuto il diritto alla casa. Dovranno essere approvati dalla Regione i piani di vendita agli inquilini degli alloggi AGEC, reinvestendo i proventi per la realizzazione di nuovi alloggi (L.R. 10/96).
Per quanto riguarda il problema della casa, AGEC, dovra' riconvertire parte del proprio patrimonio abitativo situato in Centro Storico, che oggi necessita di pesanti interventi manutentivi, acquisendo in cambio, meglio se tramite permute di interi immobili, nuovi alloggi in quartieri periferici. Con tale operazione potrebbe essere aumentato considerevolmente il numero di alloggi, potrebbero essere effettuate nuove assegnazioni a favore di famiglie in situazioni di momentanea difficoltà e verrebbe mantenuto l'equilibrio economico-finanziario dell'Azienda.
Verranno anche date garanzie agli attuali inquilini residenti negli immobili oggetto di alienazione, soprattutto se anziani, con la garanzia per loro di avere un nuovo alloggio all'interno del patrimonio aziendale. In questo modo, nel corso dei prossimi 5 anni, si potrebbe dare una risposta a qualche centinaio di famiglie veronesi, ma anche contribuire a riavviare in parte il settore immobiliare che sta passando momenti difficili.

E' indispensabile individuare nuove aree P.E.E.P. al fine di favorire la permanenza dei giovani e delle giovani coppie.

I SERVIZI SOCIALI

Il programma che viene presentato rappresenta un nuovo inizio, che non nasce dal nulla, ma da ciò che abbiamo costruito fino ad oggi. Individua alcune priorità: la prima è la famiglia, che consideriamo come risorsa, luogo di educazione, relazione, vita, aiuto, cura e non solo destinataria di politiche assistenziali. Intendiamo valorizzarne il ruolo e le funzioni, costruendo attorno ad essa l'intero sistema di welfare. Una politica per la famiglia non può prescindere da politiche sociali, per la casa, di mobilità, educative e urbanistiche.

L'idea è quella di uscire dalla logica degli interventi tradizionali di carattere assistenziale e standardizzati, intervenendo sulle tariffe (in particolare per le famiglie numerose e mono-genitoriali) e sulle politiche sociali.
Intervenire quotidianamente per soddisfare i bisogni emergenti della popolazione, significa lavorare costantemente per rendere i servizi erogati sempre più flessibili ed adattabili alle diverse esigenze, ma significa soprattutto operare con intensità nel medio e lungo termine
per garantire ai cittadini un sistema articolato e strutturato di interventi e servizi sociali integrati a più livelli.

Tale sistema – per risultare idoneo, appropriato e durevole nel tempo – deve necessariamente essere fondato sulla conoscenza approfondita dei problemi, sull'analisi dettagliata dei bisogni, sulla pianificazione e programmazione degli interventi, sulla gestione integrata tra pubblico e privato e tra sociale e socio-sanitario.

In questi ultimi anni i Servizi Sociali del Comune di Verona, in linea con gli orientamenti sopra esposti, hanno perseguito una precisa strategia, che si è tradotta nel continuare da un lato, ad assicurare l'erogazione della rete dei servizi diretti al sostegno dei singoli e delle famiglie nelle molteplici aree di intervento in cui si esplica la funzione di tutela sociale di competenza dell'Amministrazione Comunale e dall'altro, nella realizzazione di una serie di progetti innovativi diretti a favorire il consolidarsi di un sistema integrato tra servizi pubblici e privati e tra interventi sociali e socio-sanitari, garantendo a parità di risorse maggior efficacia ed un significativo incremento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi per i cittadini. Va evitato, con grande determinazione, il rischio dell'assistenzialismo per favorire l'inclusione sociale secondo il principio di sussidiarietà. E vanno resi ancora più trasparenti i metodi di assegnazione di risorse pubbliche e la verificabilità completa di tutti i progetti finanziati. Pensiamo doveroso offrire collaborazione al vasto mondo della cooperazione sociale, cui saranno riservati parte degli appalti e che potrà essere un importante aiuto nell'inserimento lavorativo di soggetti deboli.
Il volontariato sta nel DNA dei veronesi. Le associazioni di volontariato sono spesso i primi centri di aggregazione della cittadinanza, sono i luoghi nei quali si formano i cittadini, in grado di costituire il tessuto sociale.

Verona è una Città anziana, in un momento nel quale è abbastanza difficile capire come definire l'anziano: troviamo sempre più spesso settantenni in palestra e ottuagenari brillanti e ricchi di vita. Cambiano gli stili di vita, si allunga l'età media, aumenta il bisogno dei nonni che spesso sono dei veri e propri "salvatori della patria" all'interno delle rispettive famiglie. Pensiamo che sia opportuno che l'Amministrazione, prima di vedere l'anziano come cittadino per il quale svolgere un servizio, riconosca e faccia percepire al diretto interessato che la città di Verona crede negli anziani come

capitale sociale importante e fondamentale per quello che ha da dire e da dare alla società di oggi, unendo la sua esperienza alla nostra speranza. Pensiamo che sia giusto, anche attraverso il buon lavoro dei "Centri Anziani Protagonisti", consentire a queste nostre concittadine e concittadini di divenire risorse in grado di riempire di entusiasmo la vita quotidiana. Abbiamo bisogno di anziani che alimentino una tradizione, coltivino la memoria, invitino all'impegno. Le politiche a favore della persona anziana continueranno a svilupparsi su un duplice versante: quello delle politiche attive per gli anziani autosufficienti, con una serie di interventi finalizzati a sostenere il protagonismo dell'anziano e a rivalutare il suo ruolo come risorsa per il territorio e per la comunità locale, e quello della tutela dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente, attraverso l'erogazione di molteplici servizi diretti a sostenere la domiciliarità e a favorire una presa in carico globale delle problematiche connesse alla situazione di non autosufficienza.

In particolare sosterremo ed implementeremo il progetto anziani protagonisti, attraverso una rete capillare di centri di incontro e di aggregazione per la terza età, collegati alle iniziative e risorse del volontariato locale, con l'obiettivo di favorire le attività di socializzazione, il mantenimento delle abilità fisiche e cognitive e di una buona condizione della salute. Implementeremo le attività di turismo sociale e le iniziative dell'Università della terza età.

Una particolare attenzione verrà rivolta all'anziano non autosufficiente, rafforzando l'assistenza nella propria abitazione attraverso una serie di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare, ai pasti a domicilio, al telesoccorso, al centro diurno, al sostegno economico.

Ci occuperemo anche delle "badanti" favorendo la loro formazione e il loro tutoraggio nella fase di inserimento nelle famiglie.
Ci batteremo per aumentare i posti sollievo nelle RSA per garantire un sostegno alle famiglie nei momenti di difficoltà o a fronte di percorsi di dimissioni ospedaliere protette.

Saranno oggetto di attenzione gli adulti in difficoltà con progetti a loro dedicati relativi all'abitazione, all'inserimento lavorativo ed alla socializzazione.

Per i diversamente abili verranno implementati i progetti di vita indipendente in collaborazione con l'ULSS 20 e verrà completata la riorganizzazione dei CEOD. Anche il trasporto e l'inserimento residenziale saranno oggetto di specifica attenzione. Pur nelle restrizioni finanziarie causate dai tagli del Governo, si cercherà di procedere con l'abbattimento delle barriere architettoniche e continuerà l'azione di repressione contro gli utilizzatori abusivi dei parcheggi per diversamente abili, il controllo a tappeto dei permessi contraffatti o detenuti indebitamente.

I minori costituiranno un'importante area di lavoro e di crescente investimento sociale.

Il sostegno al compito genitoriale rappresenterà un primo ed importante obiettivo che perseguiremo anche attraverso un centro di informazione, consulenza ed orientamento e l'integrazione nella presa in carico con il servizio sociale professionale.

Il Centro per le Famiglie favorirà un supporto specifico, quale momento informativo sui servizi educativi sociali ed assistenziali rivolti ai bambini, ai minori e alle famiglie della città, creando, inoltre, relazioni di incontro e di aiuto tra famiglie.
Anche l'erogazione di servizi e contributi economici, rivolti alle famiglie in determinate condizioni di reddito, con almeno tre figli minori, nel primo anno di vita, rappresenteranno un intervento importante in una fase di vita della famiglia impegnata nel compito genitoriale.

Il compito proprio del Comune di sostenere e tutelare i minori in condizioni di difficoltà personale o famigliare comporterà un forte e crescente investimento nello strumento dell'affido familiare.
A fronte, inoltre, del compito affidato ai Servizi Sociali dal Tribunale per i minorenni, di tutela e di affido di minori, si attiveranno, in misura crescente, i servizi delle comunità residenziali e delle comunità "mamma-bambino".
Le attività educative individuali o di gruppo favoriranno un'attività di prevenzione al disagio e alla devianza, mantenendo, per quanto possibile, il minore nel suo contesto familiare.

Per far fronte alla crescente domanda di interventi educativi allo scopo di prevenire e contrastare il disagio minorile, si lavorerà per mantenere i Centri Diurni comunali ma
anche dei soggetti del privato sociale, che si sono attivati spinti dalla logica della responsabilità sociale e della solidarietà.

I giovani saranno una importante priorità e lavoreremo per promuovere la loro capacità di essere protagonisti consapevoli del cambiamento, attivando iniziative che favoriranno la loro capacità di operare scelte.
In particolare coinvolgeremo il mondo delle banche e delle fondazioni per realizzare progetti che consentiranno ai nostri giovani di affrontare esperienze formative all'estero e coinvolgeremo le imprese per favorire il loro inserimento lavorativo.

Lavoreremo per realizzare sportelli dove in giorni prestabiliti, sarà possibile confrontarsi con persone realmente competenti, che possano dare consigli ed indicazioni. Essendo i giovani i maggiori fruitori di internet, qualunque intervento che possa migliorare la capacità informativa delle rete civica, avrà un immediato ritorno in termini di partecipazione giovanile alla vita civile. Per questo forniremo più informazioni in rete sulle possibilità di lavoro, sulle associazioni di volontariato e sui luoghi destinati alla vita pubblica dei cittadini giovani. È necessario far si che la città risponda alle esigenze dei giovani con uno sforzo di coordinamento tra le iniziative che attualmente sono in essere, che risultano portate avanti da vari enti, con scarsa condivisione e duplicazione di risorse.

Lavoreremo affinché i nostri giovani non vengano considerati semplici fruitori di iniziative e servizi, ma soggetti attivi con interessi, bisogni e valori specifici e diventino a loro volta interlocutori capaci di produrre cultura ed attirare energie interne ed esterne alla città.

Verona è città accogliente, gli stranieri regolari che hanno voglia di lavorare troveranno nella nostra città buone politiche di integrazione.

La Mediazione linguistica culturale è ormai, per noi, patrimonio in grado di dare risposte non solo ai servizi scolastici e sociali, ma anche a tutti quelli con sportello al cittadino (anagrafe, tributi, commercio, polizia municipale).
In tale percorso di integrazione proseguiremo anche attraverso il centro interculturale delle donne che sarà una presenza sempre più importante a Veronetta, implementando gli sforzi con il lavoro sugli adolescenti stranieri, le seconde generazioni, che rappresentano una sfida per la coesione sociale.
Verranno privilegiati gli aspetti sociali più importanti e quelli con valenza più significativa nei confronti dei cittadini più svantaggiati.

I GIOVANI E LE IDEE

UNIVERSITA'

Verranno consolidati gli stretti rapporti di collaborazione già in essere con la nostra Università nei vari settori d'interesse.
Confrontandosi anche con i rappresentanti delle categorie economiche e produttive si valuterà la messa a punto di un "Incubatore d'Impresa", per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove aziende indirizzate particolarmente all'innovazione tecnologica.

CONSULTA

Creazione di una consulta giovanile, istituita sulla falsariga delle consulte già esistenti, che accolga le rappresentanze delle associazioni giovanili rendendole così interlocutrici dirette dell'amministrazione comunale.
Avrà il compito di raccogliere, promuovere e monitorare istanze, esigenze, sviluppi e prospettive del mondo giovanile, che, in tale modo, si vedrà rappresentato in maniera incisiva, efficace ed istituzionale.
Sarà inoltre un modo efficace per stimolare i "giovani del fare" a essere promotori di idee.

CULTURA

Coinvolgimento dei giovani, quale parte attiva volontaria, nella realizzazione degli eventi e delle attività, agevolando in tale modo gli aspetti formativi e di crescita di professionalità riconosciute anche in ambito internazionale.
Istituzione di concorsi a premi per l'allestimento di spettacoli, mostre e eventi culturali: e' un modo semplice e poco costoso di far partecipare giovani artisti professionisti (under 35) presenti sul nostro territorio.
Promuovere una stagione teatrale dedicata ai progetti dei giovani della nostra città, anche con l'istituzione di un premio.

TEMPO LIBERO

Riqualificazione delle aree verdi urbane, con creazione di punti di ristoro e di aggregazione accessibili in orari ampi.
Sarà favorita la creazione di strutture di aggregazione e di ritrovo che possano essere frequentati anche durante le ore notturne, nel rispetto delle regole e di una civile convivenza con tutta la cittadinanza, per poter offrire occasioni di ristoro, musica, intrattenimento artistico ai giovani, a tutti i cittadini e ai turisti nella nostra città.

PROMOZIONE DEL LAVORO

Il Servizio Promozione del Lavoro del Comune di Verona ha ottenuto recentemente, dalla Regione del Veneto, due riconoscimenti che vanno ad attestare la professionalità e l'efficacia con cui l'Amministrazione opera sul Territorio in questo settore.
Il primo è una conferma dell'accreditamento del servizio negli ambiti di Orientamento e formazione Continua con l'iscrizione nel relativo Elenco regionale; il secondo, invece, è una nuova autorizzazione allo svolgimento dell'attività di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro.
Con quest'ultimo riconoscimento, il Servizio, potrà effettuare interventi a favore delle persone in cerca di lavoro, offrendo, non solo supporto nei percorsi di riqualificazione, accompagnamento ed orientamento, ma arrivando anche direttamente a contatto con le aziende per facilitare l'incontro dei potenziali candidati con le esigenze concrete del mercato del lavoro. Il Comune di Verona, potrà quindi confermare positivamente la propria presenza a fianco di enti ed agenzie del territorio impegnati nell'ambito della formazione e del lavoro, per affrontare insieme le difficoltà della congiuntura economica, ricercando le migliori risposte possibili ai bisogni dei cittadini .

LE PARI OPPORTUNITÀ

Le Pari Opportunita' dovranno continuare i progetti in corso nell'ottica di abolizione ed eliminazione delle discriminazioni tra uomo e donna ma anche di razza, religione, orientamento sessuale, abilità ecc, dove opportunità significa cultura di accesso e valorizzazione in tutti gli ambiti sociali, economici, familiari e politici in totale uguaglianza per tutti i cittadini.
Si sostiene lo sviluppo delle attività del Centro Petra, dello Spazio Antiviolenza per le donne vittime di maltrattamenti e abusi, dello Sportello di sostegno psicologico, sociale e consulenza legale e sostegno alla Casa Rifugio per le donne che hanno subito violenza.
Sarà dato un proseguimento al progetto Codice Rosa.

Il supporto alle attività del Centro Interculturale delle donne "Casa di Ramia", luogo di aggregazione delle diverse etnie che vivono a Verona, con il coinvolgimento di gruppi, associazioni e comunità presenti sul territorio, comporterà la costruzione di modelli di integrazione culturale linguistica.
Sarà dato un particolare ascolto alle iniziative e proposte dei cittadini utenti dello Sportello Pari Opportunità e delle Associazioni .

LO SPORT

Appare indispensabile ribadire l'importanza ed il ruolo fondamentale dello sport in ogni suo aspetto – sia esso agonistico, dilettantistico, amatoriale, scolastico – sia per la componente ludico-sportiva, che per il suo valore di prevenzione e terapia contro il disagio sociale e la carenza di valori comportamentali ed etici. Tutti i componenti delle società dovrebbero aver accesso allo

sport: occorre pertanto tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere per i giovani, le persone con disabilità e quanti provengano da contesti sfavoriti.

Lo Sport verrà vissuto come elemento fondamentale della salute e dell'educazione, come occasione per uscire dall'individualismo, come veicolo di comunità ma anche come capacità di non rassegnarsi. Pensiamo che non esistano sport minori. L'attenzione dovrà essere massima per tutti. Lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e ad una società più integrata.

È, quindi, necessario favorire lo sviluppo e la crescita dello sport in tutte le sue accezioni prevedendo, nel dettaglio, i sotto indicati impegni:

1. Promuovere e diffondere la pratica sportiva, favorendo la crescita di sport cosiddetti minori o di nuova generazione, ma che tanto stimolano la diffusione dell'attività motoria, intensificando soprattutto la collaborazione con le scuole ad ogni livello;

2. Mantenere invariate, pur in un contesto economico allo stato così critico, le tariffe d'uso degli impianti, con la corresponsione di contributi alle Società Sportive Dilettantistiche per consentire loro di proseguire nella meritoria gestione dell'attività di volontariato;

3. Prevedere la costruzione di nuovi impianti, in particolare per alcune discipline sportive – quale ad esempio il pattinaggio sul ghiaccio – che maggiormente avvertono la necessità di ricavare più spazi a loro dedicati vista l'enorme domanda di praticanti;

4. Assicurare la manutenzione degli impianti sportivi per consentirne il regolare utilizzo ed evitare il loro degrado strutturale e funzionale;

5. Istituire un' Agenzia od Organismo comunale finalizzato alla organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni sportive, con lo scopo primario di reperire risorse economiche derivanti da sponsorizzazioni, mirate a consentire lo svolgimento degli eventi medesimi;

6. Consolidare e potenziare, attraverso la Fondazione Marcantonio Bentegodi, la promozione dello sport giovanile e di tutte quelle discipline sportive di nicchia – scherma, ginnastica artistica e ritmica, ecc. – erroneamente considerate sport minori;

7. Recuperare e mettere in funzione le piastre sportive polivalenti dislocate nei quartieri ed in particolare quelle collegate alle comunità parrocchiali, onde consentire il loro utilizzo ad un numero sempre maggiore di ragazzi e sportivi;

8. Proseguire nel recupero e nella salvaguardia delle aree verdi collegate alla Cinta Muraria, affinché le stesse possano essere utilizzate per la pratica sportiva di attività quali, ad esempio, mountain bike, podismo, maratona e marcia;

9. Favorire la pratica sportiva dedicata al mondo della disabilità attraverso il collegamento e la vicinanza con le Associazioni di volontariato con cui continuare un percorso comune di reciproca collaborazione.

Museo dello Sport

Valorizzare la vocazione e la grande tradizione sportiva della Città, realizzando iniziative con valenza culturale ed impatto turistico ed economico, come il Museo dello Sport.

L'ISTRUZIONE

Sarà prevista, per i Nidi e le Scuole dell'Infanzia Comunali, la possibilità di ampliare ulteriormente l'orario di frequenza pomeridiano, permettendo così, ai genitori, di lasciare i loro bambini in un contesto sicuro e protetto senza doversi preoccupare di gestire le ore successive alla fine dell'attività scolastica e di farsi carico di ulteriori aggravi economici.

Allo stesso modo, saranno organizzati servizi a carattere educativo, ludico e ricreativo per offrire un'ulteriore possibilità ai genitori lavoratori di far fronte alle difficoltà organizzative che possono nascere nei periodi non contemplati dal calendario scolastico, quali le vacanze natalizie, pasquali ed estive. I bambini avranno modo così di partecipare ad attività piacevoli e divertenti, in compagnia di bambini che già conoscono, organizzate con personale qualificato nelle abituali strutture scolastiche mentre i loro genitori potranno confidare nella abituale sicurezza offerta dall'organizzazione dei servizi comunali.

Verranno applicate alle rette dei servizi scolastici ulteriori agevolazioni a sostegno delle famiglie in difficoltà e di quelle numerose, in considerazione dell'attuale crisi economica.

Sarà rafforzata la collaborazione con le Scuole Paritarie attraverso l'adozione di ulteriori convenzioni.

Si procederà nell'implementazione dei processi di integrazione sociale e culturale a sostegno dei bambini diversamente abili, intensificando la formazione del personale educatore ed insegnante di supporto e i rapporti con le strutture sanitarie per gli aspetti preventivi e riabilitativi, con particolare riguardo alla fascia 0 – 6 anni.

Parimenti, verrà incrementata l'attività a sostegno dell'integrazione lavorativa assistita degli alunni frequentanti la Scuola Pre-lavoro "A. Sartori", attraverso ulteriori collaborazioni con il mondo del lavoro.

Infine, saranno sviluppate tutte quelle attività ed iniziative che consentiranno ai bambini di crescere in una "città amica".

LA CULTURA E IL TURISMO

La cultura rappresenta da sempre un valore collettivo che unifica socialmente ed accresce l'identità di un territorio e della sua comunità. Per la città di Verona la cultura, abbinata al turismo culturale, costituisce inoltre un indotto economico e occupazionale di grande importanza per tutta la sua collettività.
L'intenzione della futura amministrazione comunale è quella di incrementare le attività sviluppate in questi ultimi cinque anni, consolidando la levatura internazionale di Verona come città dell'arte e della musica per conservare il traguardo raggiunto di quarta città turistica d'Italia.
Nel 2011 Verona ha avuto presenze per un milione cinquecento mila visitatori di musei e monumenti, per un incasso complessivo di 5.200.000,00 euro, e oltre 800.000 spettatori hanno deciso

di assistere agli spettacoli lirici e di musica pop che si sono svolti in Arena da maggio a settembre.
Anche a causa dei tagli agli enti locali, a causa dei quali le risorse per la cultura sono diminuite, è necessario proseguire nel percorso intrapreso, attivando sinergie tra pubblico e privato dove i beni culturali (i musei stessi) siano considerati come delle imprese, capaci di produrre reddito, con la consapevolezza delle grandi prospettive di crescita che il settore può offrire.
Innumerevoli sono stati in questi anni di Amministrazione gli eventi, i progetti e le iniziative attuati per valorizzare e promuovere la cultura e rilanciare il turismo attraverso la creazione di un prodotto turistico integrato.
In particolare, proprio per l'importanza d'immagine che riveste nel mondo, per il suo valore culturale e per l'indotto economico che produce sul territorio veronese con la sua attività, l'Amministrazione uscente ha scelto di affrontare, come uno dei propri obiettivi prioritari, il risanamento economico, e il rilancio sul piano nazionale e internazionale, della FONDAZIONE ARENA, dopo anni di pesanti perdite finanziarie. Grazie ad una gestione razionale ed efficiente dal 2008 al 2011 la Fondazione Arena ha potuto chiudere i propri bilanci in utile, sanare gran parte dei debiti pregressi, costituire un proprio patrimonio immobiliare, aumentare la produttività artistica e accrescere la propria popolarità grazie anche alla realizzazione di alcune prestigiose trasferte internazionali (tra cui Tokyo e Oman) e a spettacoli trasmessi su primarie reti televisive nazionali, anche in vista delle celebrazioni del Centenario del Festival Lirico nel 2013.
Negli ultimi tre anni è stato fatto un incisivo lavoro per la messa a punto, la rivalutazione e per la ristrutturazione dei musei cittadini nella prospettiva che i beni e i servizi culturali rappresentino un insieme di risorse da valorizzare e promuovere in un sistema integrato nel territorio, una vera e propria filiera culturale:

Tomba di Giulietta: è prossima l'apertura del Museo degli affreschi;
Palazzo Forti ospiterà il Museo dell'Opera (AMO: Arena Museo Opera);

La Galleria di Arte Moderna si trasferirà al Palazzo della Ragione dove saranno esposte opere di proprietà del Comune di Verona assieme a quelle della Fondazione Cariverona e 1111della Fondazione Domus;

Museo archeologico del Teatro Romano: sarà ristrutturato grazie al co-finanziamento, ottenuto dall'Amministrazione Comunale, di oltre 4.000.000 di euro da parte della Comunità Europea;

Castel S. Pietro: verrà ristrutturato dalla Fondazione Cariverona e accoglierà il Museo di Storia Naturale attualmente a Palazzo Pompei.

Saranno organizzate Mostre di arte antica e contemporanea per proseguire l'attività di promozione della cultura e del turismo nella nostra città a livello internazionale.
Altrettanto importanti continueranno ad essere le iniziative storiche legate alla tradizione popolare della città come il Carnevale, la cui promozione sta varcando i confini nazionali e il Tocatì, Festival Internazionale dei Giochi in strada, manifestazione che cresce di anno in anno con importanti ricadute anche sul turismo.

IL TURISMO

Verona proseguirà nell'investimento teso a dare un'immagine internazionale e porsi all'attenzione di tutto il mondo come capitale del Turismo.
Già in questi anni alcune importanti produzioni cinematografiche americane ed indiane hanno scelto la nostra città come location, aprendo nuove prospettive al nostro mercato turistico.
Nel 2011 abbiamo registrato un incremento del 15 % delle presenze turistiche e tale politica di sviluppo sarà mantenuta anche nei prossimi anni.

Il sistema aeroportuale anche con i voli low- cost potrà essere importante sotto questo aspetto, assieme all'organizzazione di Fondazione Arena e Arena Extra per gli spettacoli dentro l'Arena ed iniziative anche al di fuori di essa come l'attività di produzione e di noleggio di costumi o il nuovo Museo dell'Opera e l'Archivio Ricordi a Palazzo Forti.
Si darà continuità e si rafforzerà l'azione dell'Amministrazione in vista dell'EXPO 2015 anche in coordinamento con le realtà sociali ed economiche della città. Sarà sviluppato un progetto di multimedialità ed interattività per rendere la città ancora più affascinante per i turisti.

LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

PAT

Come noto, l'Amministrazione entrante aveva ereditato da parte della Giunta precedente un Piano di Assetto del Territorio che, risentendo delle precedenti stesure che erano tutte finalizzate alla redazione del vecchio Piano Regolatore Comunale, avevano portato alla stesura di un documento estremamente rigido e contenente, già di fatto, tutte le scelte la cui attuale normativa demanda al Piano degli Interventi, di competenza della sola Amministrazione comunale.
Si è così provveduto, attraverso un attento lavoro di esame delle osservazioni, ad affrontare tutte le problematiche che vedevano "ingessato" il PAT in corso di approvazione, in modo da liberarlo di tutti i limiti non necessari (che lo stesso conteneva) e lasciare al Piano degli Interventi, che l'Amministrazione avrebbe successivamente adottato, le scelte per quanto concerne lo sviluppo effettivo della Città.

PIANO DEGLI INTERVENTI ACCORDI PUBBLICO/PRIVATI

Successivamente all'approvazione in via definitiva del PAT si e' proceduto all'adozione del Piano degli Interventi che, come è noto, è e resta di competenza comunale, in quanto viene adottato ed approvato dal Consiglio comunale senza più alcun intervento di verifica da parte di Enti superiori, quali nello specifico la Regione.
L'iniziativa di inserire nel Piano degli Interventi le proposte di accordo pubblico/privato ex art. 6 legge regionale 11/2004, ha conseguito un risultato estremamente positivo, tanto è vero che numerosissime sono state le proposte sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione comunale. Molte di esse sono state ritenute ammissibili, altre escluse, ma ben 316 sono state accolte, facendo sottoscrivere al privato un atto unilaterale d'obbligo con il quale si impegna, una volta inserita la proposta nel Piano degli Interventi e approvato lo stesso in via definitiva, a recarsi successivamente innanzi al notaio al fine di rendere vincolante e definitivo l'impegno assunto.
È stato verificato che, laddove tutte le iniziative dovessero essere attuate, la somma che l'Amministrazione ricaverebbe, in opere e in denaro, è di circa 140 milioni di Euro. Grazie a queste disponibilità economiche derivanti dai privati si sta procedendo alla progettazione e successiva realizzazione (sempre a carico dei privati), delle opere pubbliche programmate nel Piano degli Interventi (ad esempio: parchi, giardini, strutture viabilistiche ecc.).
In linea di massima si può affermare che il P.I. ha mantenuto il concetto della "città compatta" e, quindi, oltre a privilegiare gli interventi di trasformazione e risanamento di fabbricati od aree degradate, ha previsto un limitato sviluppo urbanistico nell'immediata adiacenza di quelle che sono le zone edificate già esistenti. Si è evitato in tal modo di disperdere la nuova edificazione nel territorio, facendo in modo che la stessa si componga in modo armonico con quella già esistente.

Z.A.I.

Nell'affrontare le problematiche del PAT si è anche intervenuti, in modo sostanziale, su quello che è l'ambito territoriale omogeneo interessante la Z.A.I. di Verona Sud.
È noto che il PAT si contraddistingua per individuare ambiti territoriali omogenei, precisando qual è la volumetria ulteriore che è possibile edificare all'interno degli stessi.
La Variante " Gabrielli", predisposta dalla precedente Amministrazione, prevedeva che la volumetria prevista per l'intera Verona Sud, venisse concentrata lungo il "cardo massimo" che si sviluppa di fronte alla Fiera e, precisamente, mediante una serie di interventi che andavano ad interessare le ex Officine Adige, il polo finanziario, il polo museale ed il polo culturale.
Al di fuori della Variante "Gabrielli", ma con prescrizioni particolarmente pesanti (l'intervento era subordinato infatti alla realizzazione del collegamento della strada statale 434 con Basso Acquar), era poi previsto il recupero delle ex-Cartiere Verona che rappresentavano già all'epoca un notevole problema per quanto concerne la sicurezza pubblica.
Con il PAT si è effettuata un'operazione in base alla quale la volumetria che era stata, di fatto, concentrata solamente lungo questa direttrice è stata "spalmata" sull'intera Z.A.I. in modo che tutti i fabbricati esistenti potessero beneficiarne, per procedere ad ampliamenti, a modifiche di destinazione d'uso.
Si è così dato attuazione, soprattutto per quanto riguarda Verona Sud, alle indicazioni programmatiche che prevedevano la realizzazione di maggiori spazi a verde a Borgo Roma, l'arretramento degli immobili lungo Viale del Lavoro e la riqualificazione dei contesti della ZAI e di Basso Acquar consentendo usi diversi da quelli esistenti, quali commercio, uffici, ricettivo e residenza, creando nuova occupazione. Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti con gli strumenti urbanistici messi in atto dato che, per quanto concerne la zona di Borgo Roma, è stato messo a disposizione della città il Parco di S. Giacomo, una superficie di notevoli dimensioni, che può essere oggi goduto dai cittadini e che è stato dal Comune di Verona acquistato dalla Provincia, al quale si aggiunge, come previsione, il parco pubblico di 40.000 mq previsto dall'intervento delle "ex-Cartiere Verona".
Lo stesso vale per l'arretramento degli immobili lungo Viale del Lavoro che nel progetto della Variante "Gabrielli" dovevano prevedere la realizzazione di una arteria di larghissime dimensioni con un metrò sotterraneo e con marciapiedi di enormi dimensioni, mentre con la previsione contenuta nel P.I. si è mantenuto sostanzialmente il dimensionamento attuale limitandone l'ampliamento soltanto in alcuni tratti per rendere possibile la realizzazione di sei corsie delle quali due dedicate al filobus, e si è inoltre prevista la possibilità di incrementare le aree a servizi per la struttura principale esistente e, quindi, per la Fiera.

PARCHEGGI FIERA

Si è operata la scelta di privilegiare lo sviluppo della Fiera e, quindi, evitare che, di fronte alla stessa, venisse ad essere realizzato il polo finanziario che avrebbe rappresentato un notevole centro attrattore di traffico, aumentando così la criticità per quanto concerne la viabilità ed i parcheggi che già la Fiera da sola crea, soprattutto in occasione delle manifestazioni di maggior interesse.
Si è così riusciti ad ottenere la retrocessione dell'area da parte della società proprietaria e sulla stessa risulta oggi essere stato realizzato un grande parcheggio a supporto dei visitatori della Fiera e, comunque, la stessa è un'area destinata, oltre al parcheggio, a servizi in funzione del centro fieristico, a parco urbano e ad attività di promozione dei prodotti del territorio italiano.

PROSPETTIVE FUTURE

Non vi è dubbio che, con l'approvazione del Piano degli Interventi, gli imprenditori ed i cittadini si trovino nelle condizioni di far ripartire l'economia e lo sviluppo della Città prevalentemente attraverso la riqualificazione e la riconversione di aree industriali dismesse.

PARCO ADIGE NORD E SUD

L'Amministrazione procederà tra i suoi primi atti a conferire incarico a tecnici esperti, affinché procedano alla realizzazione del Piano Ambientale sia per quanto concerne il Parco dell'Adige Nord sia per quanto riguarda il Parco dell'Adige Sud. Si tratterà di interventi particolarmente qualificanti che consentiranno di recuperare ad una piena ed ampia fruibilità per tutti i cittadini zone di rilevante valore ambientale.
L'Amministrazione comunale ha previsto per la prima volta nel Piano degli Interventi un contributo di 500.000 euro per dare avvio, insieme al F.A.I., ad un progetto di valorizzazione floro-naturalistica del Parco Adige Sud dove è ubicato anche il Lazzaretto del Sanmicheli.

SPIANA'

L'area della Spianà, nel Piano degli Interventi, è stata prevista quale Parco Sportivo nel quale sorgeranno iniziative pubbliche e private per la realizzazione di vari impianti sportivi tra cui una pista BMX di livello olimpico adatta a manifestazioni internazionali, piscine, campi da calcio, tennis, golf ed altri ancora.

PIANO CASA

Come è noto il Comune è stato tra le prime Amministrazioni comunali a recepire il primo Piano Casa adottato dalla Regione Veneto, dando la possibilità ai cittadini di intervenire sia sulla prima casa che sulla seconda casa con gli ampliamenti che la legislazione prevede, ma anche con le limitazioni che all'epoca, soprattutto in occasione del primo Piano Casa, erano riferibili agli immobili vincolati ed ai centri storici.
Essendo il secondo Piano Casa, quello del 2010, intervenuto allorquando esisteva già una pianificazione del territorio si è tenuto conto delle potenzialità del P.I. e, quindi, il relativo regolamento comunale è stato tarato su quello che di fatto era già previsto nel Piano degli Interventi.

QUADRANTE EUROPA

Il Quadrante Europa rappresenta un'area che ha grandissime potenzialità dal punto di vista logistico per poter dare uno sviluppo alle attività che usufruiscono delle aree del Consorzio ZAI e dell'Interporto. Al fine di favorire lo sviluppo del Quadrante Europa, è stata adottata tutta la normativa di carattere esecutivo che consentirà così agli operatori di poter agire in un'area, nella quale, in precedenza, ogni possibilità di intervento era impossibile per l'assenza di una strumentazione attuativa.

PARCHI E MURA MAGISTRALI

Sia sotto il profilo urbanistico sia anche avendo riguardo all'aspetto ambientale, si è dato corso alla realizzazione, nei primi anni dell'Amministrazione, del parco di S. Giacomo, struttura che rappresenta oggi un punto di incontro e di aggregazione e che ha consentito ad un quartiere, Borgo Roma, già fortemente penalizzato per la forte presenza di abitazioni e per la mancanza di aree verdi, di poter usufruire di un polmone a servizio dell'intera area.
È in fase di completamento un'altra grande struttura, e cioè il parco dell'ex Caserma Passalacqua, che rappresenterà anch'essa, all'interno della città, un'importante zona di aggregazione e di ritrovo per i cittadini.
L'Amministrazione procederà, tra i suoi primi atti, a conferire incarico a tecnici esperti, affinché procedano alla progettazione di un piano di illuminazione delle mura per il quale è stato ottenuto un finanziamento dell'UNESCO di circa 90.000 euro.

I GRANDI PROGETTI PER LA MOBILITÀ E IL TRAFFICO

Attuare nel prossimo quinquennio una nuova programmazione della mobilità cittadina andando a completare e ricucire tra loro i diversi elementi progettuali e infrastrutturali.
Per arrivare ad un simile approccio integrato della mobilità veronese - approccio che deve necessariamente tener conto non solo dei fenomeni che si sviluppano e si completano all'interno dell'area urbana, ma anche delle interazioni con il territorio provinciale e con i grandi poli attrattori posti al di fuori dei confini comunali (in primis l'aeroporto Catullo, i poli ospedalieri provinciali e i grandi plessi scolastici), si valuterà l'adozione di uno strumento
innovativo quale l'Agenzia della Mobilità in grado di coordinare tutto il complesso sistema della mobilità metropolitana.
Un'ulteriore spinta nasce dalla concomitante scelta dell'Amministrazione di progettare e realizzare un innovativo sistema di T.P.L. (Trasporto Pubblico Locale) a guida vincolata che possa fruire del finanziamento statale già accantonato su Verona per la tranvia.
Ebbene, proprio la volontà di riallocare le significative risorse messe in gioco per un'infrastruttura di carattere metropolitano, e la conseguente occasione di ripensare al modo di muoversi in Città e di come Verona possa relazionarsi con i Comuni della fascia periurbana e con le principali direttrici di penetrazione e attraversamento, nonché, la necessità di disporre di un soggetto specializzato che segua tutte le problematiche di Project management dell'opera, sembrano spingere verso la definizione di una struttura interamente dedicata alla mobilità.
Tale struttura potrebbe inoltre costituire il volano per progettare una rete integrata di mobilità che non risponda semplicemente agli attuali problemi del traffico, ma vada anche a definire un sistema al servizio delle primarie strutture territoriali (come la Fiera, l'Aeroporto, i servizi del Quadrante Europa, ect.) e a porle in relazione con il territorio comunale e provinciale.

MOBILITÁ

I cantieri che hanno costellato la Città in questi ultimi anni, pur con i loro inevitabili disagi, sono stati il segno tangibile di come, nel primo quinquennio di amministrazione del Sindaco Flavio Tosi, si sia assistito finalmente alla ripresa delle opere e degli interventi volti ad affrontare i gravi problemi della mobilità a Verona.
Infatti, dopo un lungo periodo di stasi che aveva portato la nostra Città a soffocare nel traffico senza mettere in campo alcuna soluzione strutturale, si è dato il via al completamento di una serie di interventi e alla realizzazione di nuovi progetti che gettano le basi per disegnare la nuova mobilità integrata per Verona e per il suo hinterland.
Oltre al completamento del progetto e delle fasi amministrative per la realizzazione del Passante Nord con il tunnel delle Torricelle, alla riprogettazione dei nodi di Breccia Cappuccini e di Piazzale

del Cimitero (i due nodi più critici lungo la circonvallazione) e alla riqualificazione ed allargamento di ponte S. Francesco, è opportuno ricordare gli altri numerosi interventi che si sono susseguiti negli ultimi anni nel campo della mobilità:

TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Verona, nonostante le difficoltà economiche, è l'unica città del Veneto che non ha aumentato la tariffa del biglietto dell'autobus e ha invece incrementato il servizio di trasporto pubblico in alcuni quartieri della città.
A tale proposito, nel dettaglio, il programma prevede i sotto indicati impegni:

1. FILOBUS: sarà realizzato il nuovo progetto di sistema filoviario con tracciato di 23 km che servirà i più importanti quartieri cittadini creando anche un collegamento tra i due ospedali cittadini (B.go Trento e B.go Roma). Saranno utilizzati mezzi ecologici da 18 metri in grado di trasportare 140 persone, utilizzando nuove tecnologie come la trazione elettrica e i super capacitori per risparmio energetico. Inoltre verrà attuato un nuovo sistema di guida vincolata per l'accostamento alle fermate. Si è già dato corso all'aggiudicazione definitiva della gara e, a breve, potranno partire i lavori che vedranno la messa in servizio entro 1000 giorni di questo nuovo sistema di trasporto pubblico di massa che avvicinerà Verona agli standard europei, sarà in grado di attrarre una nuova utenza e fornirà alla Città di Verona un moderno sistema sostitutivo all'utilizzo dell'auto privata.

2. attivazione tariffe integrate tra i servizi urbani e sub-urbani;

3. progettazione e realizzazione di interventi volti a eliminare le sovrapposizioni tra servizi urbani e sub-urbani;

4. progettazione e attivazione di un piano di rafforzamento del trasporto pubblico per aumentare i servizi festivi e serali;

5. estensione della rete urbana ai Comuni di prima cintura;

6. alla conclusione dei lavori per il ridisegno del piazzale XXV Aprile (Stazione Porta Nuova), vi sarà un terminal bus integrato per i servizi urbani ed extraurbani ed un parcheggio auto;

7. impostazione studi per servizi di car sharing, servizi TPL a chiamata, taxi collettivo.

LA VIABILITA' E LE INFRASTRUTTURE

COLLEGAMENTO S.S. 434 con BASSO ACQUAR
L'amministrazione comunale ha chiesto che la realizzazione dell'opera venga inserita nel progetto delle tangenziali venete, considerando la sua realizzazione indispensabile al quartiere di Borgo Roma-Palazzina e funzionale all'inizio dei lavori nell'area delle ex Cartiere di Basso Acquar.

SPOSTAMENTO DEL CASELLO DI VERONA SUD

Vista l'approvazione della concessione alla Società Autostrade, dove è stato inserito nel piano economico finanziario, l'amministrazione si fa parte attiva per l'inizio dell'iter di spostamento del casello di Verona Sud per collegarlo direttamente alla tangenziale sgravando dal traffico la ZAI.

ANELLO CIRCONVALLATORIO NELLA ZONA NORD e OVEST
(da Tangenziale Est a Tangenziale Nord)

E' stato approvato il progetto preliminare, definito il promotore e il concessionario con il quale, a breve, verrà sottoscritto il contratto.
Il progetto prevede il completamento dell'anello circonvallatorio attorno alla città con la realizzazione di 5 svincoli che collegheranno le più importanti arterie viabilistiche. Tra le scelte rilevanti spicca il collegamento che intercetta la strada di Arbizzano di Valpolicella a nord di Parona.
Con la realizzazione di questa opera si andranno a decongestionare le arterie cittadine e a migliorare l'aspetto ambientale.

VARIANTE alla STATALE 12

Riteniamo quest'opera strategica per liberare Ca' di David e Borgo Roma dal traffico e la Regione Veneto ha già stanziato il finanziamento per la realizzazione del progetto preliminare. Attraverso la riconversione urbanistica di alcune aree a sud della città, si reperiranno le risorse necessarie a creare una circonvallazione per liberare dal traffico Cà di David.

TRASPORTO FERROVIARIO AD ALTA VELOCITÀ

I progetti prioritari di trasporto inseriti nella programmazione comunitaria che interessano direttamente il territorio italiano riguardano il Corridoio I (asse Nord- Sud Berlino Palermo) e il Corridoio V (asse est-ovest Lione Trieste Budapest).
Verona si trova al crocevia di entrambe queste 2 linee e la realizzazione del trasporto ferroviario ad alta velocità (TAV) avrà quindi ricadute importantissime per la nostra città.
Il nostro Comune si attiverà nei confronti del Governo insieme a tutti gli enti interessati per la realizzazione di queste due opere così rilevanti.

INTERPORTO

Nel settore del trasporto delle merci, l'interporto di Verona, rappresenta già uno dei centri più importanti d'Europa. Presenta ancora grandi potenzialità di sviluppo, sia ferroviario che intermodale. Nei prossimi anni la realizzazione del progetto cargo nell'aereoporto di Montichiari e la costruzione del terminal off-shore nel porto di Venezia, saranno anche determinanti per l'ulteriore sviluppo del nostro interporto.

L' AMBIENTE

L'approccio ambientale è uno dei valori che ha connotato la gestione amministrativa 2007-2012. In tema di realizzazione di aree destinate a verde pubblico, Verona è stata condotta negli ultimi 5 anni ai vertici della graduatoria di disponibilità pro capite. Analogo risultato è stato raggiunto nella gestione dei rifiuti in termini di raccolta differenziata.
Il programma di gestione amministrativa a far data dal 2012, proseguirà con interventi strutturali nelle diverse materie in modo tale da proseguire in un piano di opere ed interventi in grado di consentire ai nostri cittadini un percorso volto al miglioramento dell'ambiente e delle attività umane improntate al rispetto dell'ambiente. Ogni impatto andrà infatti valutato con grande attenzione, a partire dalla gestione dei rifiuti, ivi compreso l'impianto di Cà del Bue, e dello sviluppo della mobilità.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E MOBILITÀ URBANA

Alle opere come il Filobus, volte a ridurre il contributo all'inquinamento riconducibile alla mobilità, andrà affiancata una costante azione educativa e persuasiva con i nostri cittadini affinché le abitudini di mobilità vengano modificate. Oltre a sostenere l'uso delle biciclette e dei mezzi pubblici sarà indispensabile non dimenticare l'inevitabile fruizione dei mezzi privati, intervenendo con azioni che ne riducano gli impatti, promuovendo ed incentivando trasformazioni che devono aprire scenari di nuovi vivibilità futura, sul piano strutturale. Il nuovo Filobus consentirà di ridurre la necessità di ricorso al traffico urbano da parte dei singoli cittadini. Il Passante Nord veicolerà, all'esterno dell'abitato, il traffico di attraversamento che oggi affligge buona parte della zona est del Comune di Verona, sottraendo un significativo e massiccio apporto inquinante a San Michele, Porta Vescovo e, soprattutto Veronetta, Teatro Romano e San Giorgio, fino al completamento con la viabilità a nord ovest in zona libera da abitato urbano. In quest'opera verrà posta particolare attenzione a contenere il suo impatto atmosferico con idonei impianti di estrazione e filtrazione dei gas che, venendosi a configurare come sorgenti localizzate e non diffuse come sono oggi, potranno essere trattati secondo le tecnologie a disposizione. Il completamento di queste opere consentirà di contenere e ridurre le fonti attuali di maggiore inquinamento dell'aria rispetto alla situazione attuale, venendosi a porre come interventi strutturali in grado di cambiare radicalmente le abitudini dei cittadini. Sempre in merito allo sviluppo della grande viabilità e, con la concomitanza della realizzazione della terza corsia autostradale delle Autostrade del Brennero, verranno realizzate opere di riduzione dell'impatto atmosferico del traffico veicolare affinché l'intervento sia accompagnato dalle migliori opere di contenimento delle polveri e del rumore riconducibile al traffico. Tra le soluzioni che dovranno essere ulteriormente intraprese nel contenimento dell'inquinamento da traffico e nella mitigazione del contributo inquinante correlato, si interverrà con soluzioni di completamento al piano delle opere:

1. proseguimento dei collegamenti con piste ciclabili tra i quartieri, completando ed ottimizzando quelli esistenti, in modo tale da rendere pienamente fruibile il servizio di bike sharing (installato di recente), aumentando la disponibilità delle stazioni di distribuzione delle biciclette rispetto alle 20 postazioni attuali; le postazioni saranno completate con nuove stazioni in prossimità a edifici destinati ad erogare servizi pubblici, ivi comprese le aziende pubbliche e nei quartieri cittadini;

2. estensione delle reti di teleriscaldamento in modo da collegare nuovi condomini alla rete di energia cogenerata nelle centrali di produzione congiunta di energia elettrica e calore, ponendo allo studio sistemi di trigenerazione che affianchino ad energia elettrica e calore, la produzione centralizzata di freddo per condizionamento;

3. piantumazioni estese a tutte le aree adiacenti alle potenziali sorgenti di inquinamento, sia nelle aree disponibili in prossimità dei percorsi autostradali e del Passante Nord;

4. ulteriori incentivazioni alla trasformazione degli impianti di riscaldamento condominiali con bruciatori a gas, abbandonando combustibili liquidi inquinanti (gasolio od olio combustibile) proseguendo l'azione amministrativa fino ad oggi svolta;

5. sfruttamento dell'energia termica ottenuta dall'esercizio dell'impianto di Cà del Bue per il collegamento alla rete urbana cittadina con aumento della potenza di calore fornito ai condomini, in sostituzione degli impianti termici tradizionali ed inquinanti;

6. proseguimento del piano di ammodernamento degli automezzi destinati al trasporto pubblico urbano abbandonando i mezzi con emissioni non certificate e progressivo e continuo passaggio a motori alimentati a gas metano.

7. ulteriore implementazione e sviluppo di interventi volti a fluidificare il traffico perimetrale con razionalizzazione dei flussi mediante controllo centralizzato (completamento del programma "semafori intelligenti") al fine di eliminare incolonnamenti e le continue ripartenze, responsabili del maggior contributo all'inquinamento atmosferico: obiettivo da porsi è quello di ottenere e garantire un flusso non interrotto dei mezzi in circolazione;

8. realizzazione dei parcheggi scambiatori di collegamento alle nuove strutture viarie con particolare riferimento agli sbocchi del Passante Nord (traforo) ed ai terminali del nuovo Filobus;

9. accurato sviluppo dell'igiene urbana e della pulizia delle strade con potenziamento dei mezzi di lavaggio periodico delle strade ai fini della rimozione delle polveri (con particolare riferimento alle PM10) depositate dal traffico stradale, soprattutto nei periodo di elevata siccità;

10. ottimizzazione e consolidamento del servizio di smistamento delle merci nel Centro Storico mediante mezzi con motori non inquinanti in precise e determinate fasce orarie;

11. incentivazione, nei nuovi interventi edilizi, di modalità costruttive che conducano alla certificazione energetica per le nuove costruzioni, le strutture pubbliche e di adeguamento per le ristrutturazioni;

GESTIONE DEI RIFIUTI ED IGIENE URBANA

Verona è stata condotta, nel corso degli ultimi cinque anni, a livelli di eccellenza nella gestione dei rifiuti urbani come attestato dalla totalità delle analisi comparative svolte anche da parte delle associazioni ambientaliste, oltre che dagli organi ufficiali dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (APAT). La nostra Città, prima per la percentuale di raccolta differenziata tra quelle con più di 200.000 abitanti, proseguirà nel piano di progressivo raggiungimento dei limiti di differenziazione dettati dalle norma, valori, ad oggi, non raggiunti da nessuna grande Città. Lo sviluppo della raccolta differenziata andrà perseguito senza alcun conflitto gestionale con l'operatività dell'impianto di Cà del Bue, che sarà chiamato ad operare in linea assolutamente corrispondente alle direttive di pianificazione regionale.
Si perseguirà una costante azione allineata con le indicazioni europee vigenti di gestione integrata dei rifiuti sviluppando coerentemente e puntualmente i principi sanciti di riduzione, riuso, riciclo e recupero energetico dei rifiuti: riduzione, promuovendo accordo con la Grande Distribuzione Organizzata per il contenimento dei rifiuti prodotti da imballaggi posti sul mercato in quantità esorbitante; riuso, promuovendo la distribuzione di imballaggi a riuso volti alla rimozione degli imballaggi a perdere, ivi compresi i contenitori di uso quotidiano; riciclo, implementando la raccolta differenziata fino a raggiungere le percentuali indicate dalla norma europea, con completamento delle zone di raccolta differenziata spinta, anche della frazione organica oltre che del secco riciclabile, con modalità che non impattino negativamente sui comportamenti corretti dei concittadini; recupero, utilizzando i rifiuti urbani residui e non riciclabili quale combustibile per la produzione di energia elettrica e termica.
Alle isole ecologiche in fase di costruzione o già operative (Via Avesani per il Centro e Via Mattaranetta per 7^ ed 8^ Circoscrizione), nella logica di affiancamento della raccolta porta a porta nelle zone servite con tale modalità, saranno aggiunte nuove isole ecologiche nella zona di Via Trento a disposizione dei cittadini di Parona e della 2^ Circoscrizione ed in Via Casarini, per i cittadini di San Massimo e della 3^ Circoscrizione. Saranno poste inoltre allo studio identiche realizzazioni nella zona della 5^ Circoscrizione e dell' 8^ Circoscrizione, a servizio delle zone di Poiano e Marzana.

CA' DEL BUE

Nel corso del prossimo mandato, si condurrà a termine il riavvio dell'impianto completando il complicato iter amministrativo avviato e non concluso, dall'Amministrazione precedente.
Sarà razionalmente cogestito da AMIA Verona e da AGSM Verona, anche mediante la stretta collaborazione con il soggetto promotore delle nuove linee di combustione. Sarà destinato a completare la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, in modo da eliminare le discariche per rifiuti urbani e destinare allo smaltimento in discarica delle sole scorie di combustione, non superiori al 20% del materiale trattato. Di questa, il 15% può classificarsi come materiale pressoché inerte che, dopo azione di recupero, va in molti casi destinato a riutilizzo come sottofondo stradale o nell'ambito dei cementifici.
Nella gestione delle diverse componenti dell'impianto, a prescindere dalla combustione del rifiuto non diversamente recuperabile, si porrà l'obiettivo del recupero delle frazioni riciclabili, a difesa dei suoli agricoli. Tra le opere di compensazione ambientale e di mitigazione, andranno compresi, in particolare, gli interventi di forestazione circostante, di miglioramento dell'impatto paesaggistico e lo sfruttamento del calore prodotto mediante teleriscaldamento.
L'impianto, sia nella fase preliminare, (con mappatura del punto "zero"), che in quella di costruzione e successiva gestione, sarà sottoposto ad una azione rigorosa e scientificamente oggettiva di controlli da parte di strutture terze e super partes, di riconosciuta affidabilità. Nessuna operazione sarà condotta senza l'avallo preliminare dell'Istituto Superiore di Sanità, quale organo scientificamente riconosciuto, al quale l'Amministrazione farà costante riferimento.
Nella fase di gestione, una volta avviato l'impianto, si farà obbligo ai gestori di riferire con continuità ad un comitato di controllo aperto non solo ai Comuni limitrofi alla sede
dell'impianto, ma anche ai comitati o portatori di interesse da parte dei cittadini; i dati rilevati preliminarmente (punto "zero") e quelli di esercizio delle emissioni, controllate con rigore ed in continuo, saranno posti a conoscenza del pubblico, in tempo reale mediante gli ormai comuni sistemi informatici.
Il criterio della tutela della salute pubblica e dell'ambiente saranno principi imposti al gestore terzo al fine di improntare a detti criteri ogni operatività.

ENERGIA

La gestione energetica degli edifici comunali e la pubblica illuminazione, sono oggi affidate ad AGSM. La fase di liberalizzazione dei mercati e la disposizione di provvedere a nuovi affidamenti costituirà il momento più idoneo per indirizzare la gestione futura al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti comunali, sia per intervenire con significativi interventi di risparmio energetico negli impianti di pubblica illuminazione. Tali impianti verranno resi conformi al Piano Comunale dell'Illuminazione, che verrà redatto in collaborazione tra gli uffici comunali e l'AGSM.
A quest'ultima è affidata, nell'ambito della propria gestione, anche la produzione di energia elettrica autogenerata in supporto ai volumi commercializzati.
In questo ambito, impegno del Comune sarà quello di indirizzare AGSM verso investimenti volti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, oltre alle cogenerazioni già menzionate.
Gli investimenti andranno quindi indirizzati verso impianti a biomassa naturale, eolici, idroelettrici e fotovoltaici, questi ultimi promossi anche nel comparto delle famiglie, oltre che nel settore produttivo, soprattutto laddove i suddetti impianti, si possano accompagnare all'attività di bonifica e rimozione dell'amianto presente nelle lastre di eternit.
Gli investimenti in tale settore saranno quindi rivolti all'impiego delle risorse naturali e rinnovabili, con costante monitoraggio delle tecnologie più efficienti che sul mercato, anche in linea con i risultati della ricerca, possano via via comparire.

ACQUA

La gestione del ciclo idrico integrato è, come noto, affidata all'Autorità d'Ambito mediante l'azione del Gestore unico individuato con Acque Veronesi, alla quale societariamente il Comune partecipa mediante AGSM Verona.
L'azione dell'Amministrazione comunale sarà improntata verso un'opera di educazione ambientale, per il corretto uso delle risorse idriche e l'educazione al risparmio della risorsa idrica andrà costantemente promossa nelle scuole e dall'attività di conoscenza diffusa anche mediante i mass media.
Sempre nel risparmio della nostra risorsa, particolarmente pregevole per qualità, sarà inoltre promossa un'azione di diffusione di dispositivi a basso consumo idrico nelle abitazioni e sarà incentivato il contenimento dei consumi.

RUMORE

Si adotterà il progressivo aggiornamento del piano di zonizzazione acustica in funzione dei nuovi criteri di tutela che, l'attuazione del piano degli interventi, richiederà a fronte dell'azione di prevenzione nei nuovi comparti edilizi.
Sarà costante il ricorso ad opere di contenimento nella realizzazione dei nuovi percorsi viabilistici, sia riconducibili al sistema autostradale che al nuovo passante nord.

VERDE PUBBLICO

L'Amministrazione Tosi è stata fortemente caratterizzata dalla realizzazione dei due grandi parchi urbani a San Michele (45.000 mq) e a Borgo Roma (80.000 mq).
Questi parchi sono divenuti una componente essenziale della vivibilità delle due zone interessate. Esperienze di tale positività meritano di essere replicate ogniqualvolta il piano degli interventi o la situazione delle aree pubbliche ne consentano la realizzazione (ad es.: Passalacqua, ex-Cartiere, ex-Mercato Ortofrutticolo ecc.), in modo tale da porre a disposizione dei cittadini polmoni verdi che possano costituire aree di benessere a miglioramento della qualità della vita.
Sarà completato l'intervento di riqualificazione del parco di Villa Pullè a Chievo e si darà corso ad ulteriori interventi di riqualificazione delle aree verdi esistenti.

LE OPERE PUBBLICHE

Verona è una città che oggi presenta un volto nuovo anche grazie alle Opere Pubbliche che sono state eseguite. Il proseguimento di questo impegno, sarà possibile anche utilizzando gli oneri di urbanizzazione versati dai privati con il Piano degli Interventi e che verranno reinvestiti nel territorio stesso.

Saranno ulteriormente implementati nel prossimo quinquennio i seguenti Progetti:

1. "Progetto Rotonde", per eliminare i semafori riducendo traffico e inquinamento;

2. "Progetto Piste Ciclabili", per creare dei percorsi collegati che possano coprire tutta la città;

3. Sistemazione delle principali vie d'accesso alla città;

4. "Progetto Scuole", per mettere a norma le strutture scolastiche esistenti e per costruirne di nuove (in particolare asili e scuole materne);

5. “Progetto Parcheggi e Aree Verdi”, per creare nuovi parcheggi e aree verdi in centro e in periferia;

6. “Progetto Sport&Benessere”, prevede la manutenzione degli impianti sportivi esistenti, la creazione di nuovi, anche per nuovi sport, e nuovi percorsi della salute e del benessere;

7. Creazione di nuove strade e arterie per ridurre il traffico dei quartieri e delle frazioni;

8. Manutenzione delle strade “bianche”, specialmente nelle zone collinari.

I CONTENITORI STORICI

EX ARSENALE

Grazie a un “Project Financing” sarà avviato il recupero dell’intero compendio, di fondamentale importanza, non solo per il quartiere di Borgo Trento, ma per l’intera Città di Verona .

CASERME PASSALACQUA E SANTA MARTA

Sarà completato il recupero complessivo delle vaste aree delle caserme con la realizzazione di spazi e strutture di fondamentale importanza per lo sviluppo dell’Università e per la rivitalizzazione del quartiere di Veronetta. Verrà realizzato il più grande Parco della città.

MURA MAGISTRALI

E’ indispensabile il loro recupero, anche con la collaborazione dei privati e delle associazioni. E’ possibile l’erogazione di fondi anche da parte di organismi internazionali che potrebbero intervenire per la riqualificazione ed anche l’illuminazione delle mura. Lungo l’intero percorso delle mura potrebbe nascere una “Cittadella dello Sport e del Benessere”, accessibile agli sportivi e alle famiglie. Il recupero delle Mura magistrali potrebbe rappresentare un ulteriore attrazione turistica per la città di Verona.

IL COMUNE

A quasi due anni dalla approvazione della riforma della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico, le azioni e gli interventi della nuova Amministrazione vanno indirizzati ad orientare l’organizzazione comunale a realizzare prodotti e servizi destinati a creare valore per il cittadino / utente per le associazioni e per le imprese.
La razionalizzazione e la riorganizzazione dei servizi, il contenimento del costo del personale, il riconoscimento degli obiettivi conseguiti dalle unità organizzative e dei risultati raggiunti per merito individuale, sono le principali aree di intervento che vanno affrontate, tenendo conto del

processo di riforma e della necessità di ridurre strutturalmente la spesa come richiesto dalle manovre di finanza pubblica e dalla difficile situazione economica nazionale ed internazionale.

Quantità e qualità dei servizi vanno complessivamente mantenute nonostante la costante riduzione del numero di personale addetto e la consistente riduzione delle risorse economiche a disposizione. Fondamentali in tal senso, il ruolo e l'apporto dei pubblici dipendenti, la loro motivazione , fiducia e adesione al progetto di cambiamento in atto ed ai valori della buona amministrazione.

In particolare le logiche di intervento sul personale e le politiche retributive, vanno orientate ad una gestione che promuova equità ed efficienza organizzativa con l'unico obiettivo di erogare servizi efficienti, efficaci ed utili alla collettività pur in un contesto normativo reso problematico da scarsità di risorse e limitazioni al trattamento economico del personale.
In quest'ottica va proseguita l'azione per ridurre il ricorso alle consulenze ed incarichi esterni, valorizzando risorse e professionalità interne già presenti nell'ente.

La macrostruttura organizzativa del Comune va rivista alla luce della esigenza di creare maggiore coordinamento, interazione ed integrazione nei processi di lavoro a vantaggio della semplificazione, della riduzione degli oneri amministrativi e della fruibilità dei servizi.
Nell'ambito dell' applicazione ed attuazione del Ciclo della Performance, va confermato ed ampliato il ricorso alla misurazione dei risultati e degli obiettivi individuali e di gruppo, indirizzando i compensi per produttività in funzione del merito e, soprattutto, al miglioramento ed all'incremento dei servizi e alla maggiore fruibilità degli stessi (attraverso estensioni e/o maggiore flessibilità di orario, migliore e più facile utilizzazione tramite accesso on-line e con ricorso alle nuove tecnologie digitali ed informatiche).

Contestuali al percorso di innovazione amministrativa, sono gli interventi attivati e da attivare per assicurare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Il valore principale deve essere l'accessibilità totale attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali, degli aspetti concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.
Trasparenza e pubblicità dell'azione dei pubblici poteri vanno di pari passo con l'impegno per attivare ed attuare azioni ed iniziative finalizzate a garantire l'orientamento all'etica pubblica ed all'integrità e per confermare fiducia nelle istituzioni, nella legalità e nei valori dell'intervento pubblico.
Si darà seguito alla realizzazione della sede unica degli uffici dell'Amministrazione ("Comune 2").

LE AZIENDE PARTECIPATE

Nell'attuale scenario di persistente crisi economica e di contestuale processo di liberalizzazione dei servizi locali avviato dal Legislatore, si profilano opportunità di sensibile miglioramento gestionale per le nostre Aziende attraverso appropriate forme di integrazione societaria, volte a favorire la creazione di massa critica e di maggiore competitività da parte dei soggetti gestori nel campo dei pubblici servizi.
In questa logica istituzionale, si intende avviare un processo di integrazione societaria tra AGSM S.p.A. e AMIA S.p.A., nell'ambito di un disegno organizzativo che, da un lato, garantisca il mantenimento di un'adeguata autonomia funzionale da parte di AMIA per perseguire le finalità di pubblico interesse ormai consolidate della società d'igiene urbana operante sul territorio, e che,

dall'altro, punti a generare forme innovative di sinergia economica e funzionale con AGSM S.p.A..
Le attuali grandi società multiservizi si concentrano, com'è noto, nel centro-nord del paese e nascono dall'aggregazione per incorporazione in asset interregionali di aziende ex-municipalizzate.
La costituzione di una grande multiutility al servizio del territorio veronese, nei termini sopra descritti, si prospetta ora quale opzione organizzativa finalizzata a mettere in campo un soggetto con forti potenzialità gestionali, in grado di migliorare il rapporto qualità/prezzo e gli standard delle prestazioni rese alla collettività nel disimpegno dei servizi di interesse generale.

AEROPORTO

La valorizzazione del sistema aeroportuale, passa attraverso operazioni di marketing territoriale che puntino a promuovere Verona, la sua provincia e le sue attrazioni sia dal punto di vista turistico (Lago di Garda, Arena) che da quello del business(Fiera, Polo Finanziario) sia all'interno dell'aeroporto, sia nelle destinazioni aventi un incoming rilevante per la nostra città sui mercati internazionali.
Importante, sarà sempre più il dialogo con tutto il territorio e le infrastrutture, coordinando operazioni congiunte con gli enti interessati al fine di portare una politica strutturale e propositiva delle offerte di tutto l'area veronese.
Si dovrà concludere il percorso sinergico con Brescia per lo sviluppo cargo dell'aeroporto "Gabriele d'Annunzio" e proseguire i confronti con altre realtà aeroportuali per stabilire future alleanze strategiche.
Si doterà l'aeroporto di strutture ed infrastrutture di accesso ed uscita (casello autostradale dedicato, stazione ferroviaria) che consentano di mantenere una elevata competitività.
Ruolo del Comune di Verona, sarà quello essenziale di facilitatore strategico-politico allo scopo di raggiungere gli obiettivi di cui sopra e di battere la concorrenza di altri sistemi aeroportuali.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO e SERENISSIMA

Verona deve continuare nel ruolo di coordinamento dei soggetti gestori delle due Autostrade, favorendo in prospettiva eventuali forme di aggregazione, promuovendo inoltre azioni volte al prolungamento del periodo di concessione.

VERONAFIERE

La Fiera di Verona è una delle infrastrutture strategiche chiave dell'economia della città.
Per posizionamento, ha un ruolo di leadership a livello nazionale e internazionale.
La filiera agro alimentare è un punto di riferimento anche per i mercati internazionali.
Le ricadute sull'economia della città sono stimate in almeno 10 volte il suo giro d'affari, che ormai ha raggiunto i 90 milioni di euro.
Affinché la fiera di Verona possa continuare ad avere un ruolo di leadership nazionale, sarà necessario migliorarne ulteriormente l'accessibilità esterna ed i suoi collegamenti con l'aeroporto e le altre reti autostradali e ferroviarie. A questo riguardo, l'obiettivo nei prossimi anni, sarà quello di migliorare in generale l'accessibilità stradale e il sistema dei parcheggi. Creare un parcheggio di interscambio nell'area Verona sud collegandolo alla fiera attraverso la futura linea filoviaria, sarà una delle azioni portanti di questo programma di miglioramento. La nuova linea collegherà la fiera alla stazione ferroviaria e al centro della città ed, in seguito, anche al sistema aeroportuale.

Il collegamento della fiera con la stazione ferroviaria di Porta Nuova, sarà realizzato aprendo un'uscita pedonale verso il quartiere fieristico. Questo intervento consentirà di ridurre uno dei gap rispetto ad altri poli fieristici nazionali ed internazionali, che da tempo godono del servizio ferroviario nel perimetro della fiera, considerando che il 30% dei visitatori raggiunge la fiera in treno.

La realizzazione di queste infrastrutture di supporto sono la condizione essenziale per il mantenimento della capacità competitiva del polo fieristico.
In parallelo, si tratterà di attrarre sul polo fieristico i capitali che servono per lo sviluppo delle infrastrutture interne e per l'acquisizione di nuove iniziative industriali in linea con la capacità di sviluppo degli altri poli nazionali ed internazionali con i quali Verona compete. L'internazionalizzazione delle manifestazioni di punta del polo fieristico e conseguentemente delle imprese, dovrà rappresentare, per l'Amministrazione, un'altra delle priorità dello sviluppo della competitività dell'economia del territorio. In questo contesto riteniamo che, in linea con le miglior esperienze europee, la fiera di Verona possa diventare una piattaforma per il sostegno all'export e all'internazionalizzazione delle imprese. In Germania da tempo le fiere svolgono questo ruolo di veicoli per l'internazionalizzazione ed il sostegno al miglioramento della bilancia commerciale del Paese. In un contesto in cui la competizione si annuncia aspra, rafforzare e sostenere la crescita dei volumi d'affari del polo fieristico deve rappresentare una delle priorità di politica industriale della compagine sociale, della Regione e del sistema Paese nel suo complesso. Se non continueremo a ragionare in termini di sistema danneggeremo noi stessi a vantaggio degli altri player internazionali. Come in altri settori, anche in quello fieristico, dovremo riuscire ad andare oltre la politica dei campanili per favorire il consolidamento di attori che possano assumere il ruolo di leader nei loro rispettivi settori di attività, andando oltre all'idea di creare dei "campioncini regionali". Uno dei terreni prioritari di applicazione di questa politica deve essere il settore delle fiere.

Il progetto dell'Expo 2015 in questo quadro non può limitarsi ad essere un evento lombardo, ma deve includere le eccellenze nel settore agro alimentare del Nord del Paese. La fiera di Verona è una di queste eccellenze, per questo una delle priorità dell'Amministrazione sarà quella di fornire tutto il supporto al management e agli azionisti della fiera di Verona, affinché essa possa essere un attore chiave del successo di quell'iniziativa. Se l'Expo 2015 non includerà anche le eccellenze di Veronafiere, difficilmente sarà possibile realizzare un'esposizione internazionale di successo.
L'Amministrazione comunale dovrà operare nel migliore dei modi per favorire l'integrazione tra fiera e città, considerando il fatto che una fiera ben operante in contesto cittadino accogliente rappresenta un fattore per lo sviluppo degli affari e dell'economia del territorio.

LA SICUREZZA

In un momento di crisi economica occorre più che mai vigilare sul benessere e sulla sicurezza dei cittadini e sul rispetto delle regole da parte di tutti. Cittadini e turisti chiedono una Verona pulita, viva, sicura, accessibile anche di sera e di notte ed è per questo che Flavio Tosi rimette ai primi posti del suo programma la sicurezza, dopo i notevolissimi risultati già raggiunti nel quinquennio 2007-2012.

Dovrà essere mantenuto il rapporto stretto con tutte le Istituzioni competenti, in primis la Prefettura ed il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in sinergia e coordinamento reale con ogni Forza di Polizia e con l'intervento delle pattuglie dell'Esercito, secondo i compiti prestabiliti dal Ministero della Difesa.

La "sicurezza partecipata e condivisa" è la chiave per affrontare con grande impegno i prossimi cinque anni in tema di vivibilità; solo attraverso una continua analisi quartiere per quartiere, ve-

rificando le varie tipologie di fenomeni legati al degrado urbano e alla criminalità, si potrà fornire una risposta certa anche nel caso di piccoli reati che creano allarme sociale (piccoli furti, danneggiamenti, abbandono rifiuti, disturbo della quiete pubblica, ecc.) e che impongono interventi tempestivi.
L'aiuto dei cittadini verso le Forze dell'Ordine deve avvenire proprio attraverso un maggior controllo sociale del proprio territorio, con l'osservazione di quanto accade nella propria strada, come già avvenuto con gli "assistenti civici" (c.d. "osservatori volontari"), nei parchi, nelle aree verdi, nei centri di aggregazione, nelle biblioteche. Il loro ruolo deve essere proprio quello di "vedetta sul territorio", "sentinella sociale", per richiedere gli interventi ai competenti organi di polizia.
Uno degli obiettivi per i prossimi cinque è la riformulazione di un nuovo Regolamento di Polizia Urbana per consentire una ancor maggiore efficacia al contrasto della prostituzione su strada, dell'accattonaggio molesto, del consumo di alcol nei parchi e giardini pubblici, dell'abusivismo commerciale.
Prioritari saranno gli impegni per:
1. Sicurezza del consumatore e tutela delle attività commerciali, obiettivi nuovi che devono essere affrontati, sia in materia di polizia amministrativa che di contrasto all'evasione fiscale, con i nuovi poteri forniti ai Sindaci dalle recenti norme e dalle direttive dell'Agenzia delle Entrate; continuerà l'attività, sia in centro che nei quartieri, contro ogni forma di abusivismo commerciale, anche ambulante. L'attività svolta tra il 2007 e il 2009 ha consentito la completa eliminazione del fenomeno dei "vù comprà" che imperversava in tutto il centro storico, con centinaia di venditori abusivi extracomunitari (la maggior parte non in regola con le norme sul soggiorno in Italia), che procuravano un danno alle attività commerciali veronesi e creavano un'immagine di degrado e di inciviltà nella quarta città turistica d'Italia. Verona oggi è l'unica Città italiana che ha eliminato questo fenomeno con un'azione energica di polizia e indagini vere e proprie che hanno individuato anche i fornitori della merce contraffatta e l'intera filiera;
2. Il contrasto alla prostituzione: nonostante le attuali norme nazionali non permettano di perseguire pienamente il fenomeno, a Verona, prima con le ordinanze sindacali e poi con le modifiche al Regolamento di Polizia Urbana, la prostituzione è drasticamente diminuita, così come è stata contrastata la nuova forma di prostituzione all'interno delle abitazioni civili, colpendo con sanzioni amministrative i clienti e le prostitute;
3. Il contrasto all'abuso di sostanze alcoliche e all'uso di sostanze stupefacenti: i due fenomeni sono sottoposti a continui controlli di polizia stradale, che hanno drasticamente ridotto gli incidenti stradali nelle ore notturne. Occorre però proseguire con le campagne nelle scuole, con proiezioni video e statistiche, per prevenire gli incidenti stradali del week end;
4. La sicurezza stradale: dovrà continuare ad essere un obiettivo prioritario del futuro Sindaco; il coordinamento tra i settori Mobilità-Traffico, Informatica e Polizia Municipale, ha permesso di individuare i "punti critici" ove più frequenti sono gli incidenti stradali, permettendo interventi di messa in sicurezza di arterie strategiche e di grande penetrazione viabilistica (in primis viale Piave e corso Milano che hanno visto la drastica diminuzione del numero di incidenti);
5. La sicurezza sul lavoro: è il progetto che punta a salvaguardare i lavoratori dalle cosiddette "morti bianche", soprattutto nel campo dell'edilizia. La partecipazione della Polizia Municipale all'operazione "Cantieri Sicuri", coordinata dalla Prefettura, con altri Enti istituzionali, dovrà essere potenziata, perché solo attraverso una politica di controlli e di prevenzione si potrà ottenere una drastica riduzione del numero di infortuni sul lavoro, con un risparmio in costi sociali per la collettività;
6. Sicurezza ambientale: l'attenzione sull'ambiente dovrà ripartire dai maggiori controlli sull'abbandono dei rifiuti, anche pericolosi, con l'utilizzo della videosorveglianza mobile e con una nuova sinergia con l'Amia, già oggi attiva nel segnalare luoghi e strade ove vengono lasciati ogni genere di rifiuti; i controlli dovranno essere estesi alle zone collinari, per impedire lavori di sbancamento o di costruzioni abusive che possano mettere in pericolo l'habitat e la struttura fisica delle zone vincolate;

7. Sicurezza del turista: dovrà essere potenziata l'attenzione verso i turisti, sia italiani che stranieri, con la prevenzione di ogni possibile disagio e con risposte immediate per un soggiorno sicuro, in modo da impedire furti, borseggi, altri reati; sarà predisposto un piano di comunicazione integrato verso i turisti con i numeri telefonici da contattare in caso di necessità e la creazione di un'apposita unità della Polizia Municipale dedicata ai turisti;
8. Sicurezza del Trasporto Pubblico Locale: sarà ulteriormente rafforzata la sicurezza a bordo dei mezzi pubblici, con la presenza di addetti privati alla sicurezza e con la videosorveglianza sull'intero parco veicolare e alle fermate più a rischio, anche per contrastare i fenomeni legati al bullismo e a violenze contro i disabili;
9. Sicurezza dei mercati rionali: in ogni quartiere la presenza della Polizia Municipale dovrà proseguire ed essere implementata con un nuovo Ufficio Mobile di Prossimità;
10. Sicurezza delle proprietà private e coinvolgimento dei proprietari: occorre proseguire il controllo del territorio e dei siti ed edifici cittadini pubblici e privati, oggi disabitati o inattivi, ove potrebbero insediarsi soggetti senza fissa dimora o cittadini irregolari sul territorio nazionale;
11. Sicurezza di "Veronetta": l'implementazione della videosorveglianza nel quartiere di Veronetta ha permesso di monitorare la situazione in tempo reale e perseguire gli autori di reati, mentre un coordinamento con l'Amia per la pulizia di siti e aree pubbliche impedirà anche il formarsi di degrado e sporcizia lungo le strade;
12. Sicurezza condominiale: occorre implementare e attuare nuovi accordi specifici con le associazioni degli amministratori di condominio, oggi già impegnati nel segnalare al Sindaco possibili situazioni di illegalità e di degrado;
13. Sicurezza nelle case Agec: i risultati conseguiti grazie ai controlli e al monitoraggio delle unità abitative e agli spazi comuni (garages, cantine, parchi e aree verdi) di proprietà comunale, hanno impedito il formarsi di situazioni di grave degrado, individuando utilizzatori abusivi e utilizzi impropri degli appartamenti;
14. Sicurezza e tecnologia: saranno ulteriormente implementate la videosorveglianza urbana e quella della sicurezza stradale;
15. Sicurezza della viabilità in Grandi Eventi: l'obiettivo sarà, con l'implementazione della infomobilità, di permettere ai cittadini veronesi l'accesso ad informazioni immediate, sia sui provvedimenti legati a cantieri stradali che agli eventi in atto, piuttosto che alle chiusure di strade o alle deviazioni alla viabilità per incidenti stradali;
16. Sicurezza a favore di disabili: sarà ulteriormente incrementata l'azione della Polizia Municipale per individuare "falsi invalidi" e ogni abuso dei relativi "pass";
17. Considerare Sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi: saranno ulteriormente potenziati i controlli;
18. Sicurezza e comunicazione: vanno implementate le informazioni e le comunicazioni in materia di sicurezza urbana e stradale attraverso siti internet pubblici e nuovi strumenti come Twitter, affinchè l'approccio del cittadino alla pubblica amministrazione e alla info-sicurezza, sia immediato e con un risultato tempestivo;
19. Nuova sede per il Comando Polizia Municipale: per ottenere nuovi e migliori risultati dovrà essere individuata la nuova sede del Comando della Polizia Municipale, in cui far operare Agenti e Ufficiali;
20. Saranno effettuate azioni di contrasto alla dipendenza da gioco.

Verona, 03 aprile 2012

Flavio Tosi

FLAVIO TOSI

il Sindaco di tutti i veronesi

PIERALFONSO FRATTA PASINI per TOSI

VERONA e VITA TOSI

Pensionati CON TOSI

GIOVANI PUNTO CON TOSI

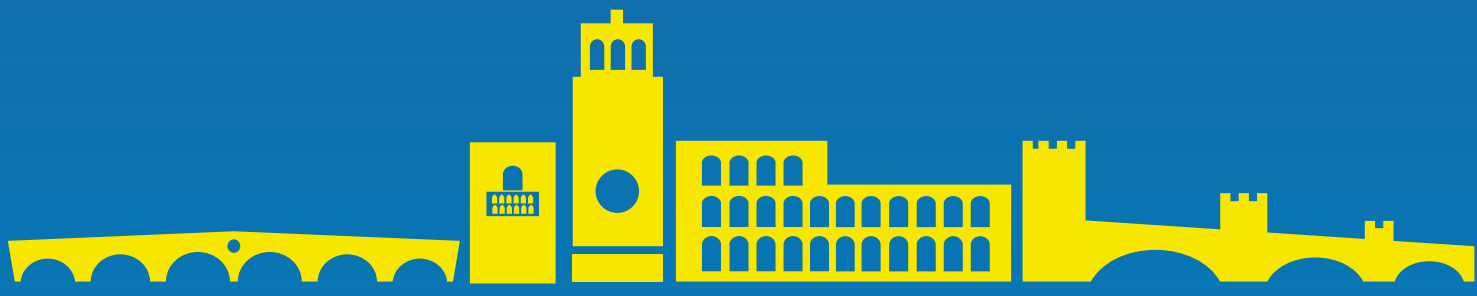
ALLEANZA PER VERONA TOSI SINDACO

LEGA NORD ŁIGA VENETA per TOSI BOSSI

CIVICA per VERONA TOSI SINDACO

www.tosisindaco.it

f flaviotosisindaco2012



comm. resp.: Flavio Tosi - Tipografia: Leaderform